

Comune di San Pietro di Feletto

Provincia di Treviso

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

IL REVISORE UNICO

dott. Antonio Agostinetti

Comune di San Pietro di Feletto

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 8 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

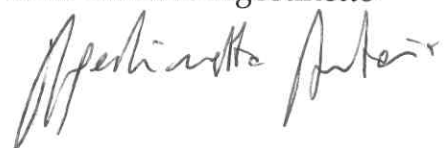
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di San Pietro di Feletto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Pietro di Feletto, 8 aprile 2016

IL REVISORE UNICO

dott. Antonio Agostinetto



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Antonio Agostinetti,
Revisore unico dei conti del Comune di San Pietro di Feletto, nominato con delibera consiliare n. 63 del 29.12.2014, per il triennio 2015/2018,

- ◆ ricevuta in data 04.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 26 del 31.03.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 30 del 15.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- indirizzi internet di pubblicazione degli ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- determinazioni dei Responsabili dei servizi attestante, tra l'altro, l'insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio;

mentre non vi sono contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) e crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie da comunicare;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 21.01.2010;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 18;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
 - il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
 - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto del patto di stabilità;
 - il mancato rispetto delle riduzioni dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti ed il rispetto del contenimento della spesa entro i limiti del triennio 2011-2013, nonché dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
 - la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 15.07.2015, con delibera n. 30;
 - che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 24 del 31.03.2016, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.
-

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1788 reversali e n. 2168 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dal mancato pagamento al Comune da parte della Regione Veneto di somme anticipate dal Comune per il pagamento ad imprese esecutrici di opere pubbliche assistite da contributo regionale;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204; gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT SPA, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio				155.275,27
Riscossioni		515.513,89	3.602.951,40	4.118.465,29
Pagamenti		449.244,89	3.693.857,11	4.413.102,00
Fondo di cassa al 31 dicembre				130.638,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				130.638,56
di cui per cassa vincolata				

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	130.638,56
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	0,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		302.711,52	134.808,81	155.275,27
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

anticipazioni di tesoreria				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0,00	0,00	47
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00	27.477,21
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00	111.521,47
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00	185.526,69
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione*		0,00	0,00	0,00

* le condizioni del contratto di tesoreria non hanno comportato la determinazione di interessi passivi.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 705.931,32.

Cassa vincolata

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario, adottata con riferimento al punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lgs.118/2011, è stato disposto di non vincolare alcuna somma alla data del 01.01.2015 considerato che negli anni l'Ente ha anticipato mediante propria liquidità spese vincolate a trasferimenti regionali correnti ed in conto capitale per oltre € 300.000,00 e che la differenza tra residui tecnici al 31.12.2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate (prevista dal medesimo punto 10.6) perde quindi di significatività.

La determinazione è stata comunicata al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 0,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 9.669,41, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza+		3.765009,37	3.390.708,7	4.096.900,24
Impegni di competenza -		3823.612,80	3.388.735,00	4.181.492,87
DIFFERENZA FPV INIZ E FINALE +				94.262,04
Saldo (avanzo) di competenza		-58.603,43	1.973,70	9.669,41

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
	5	2015
Riscossioni	(+)	3.602.951,40
Pagamenti	(-)	3.693.857,11
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-90.905,71
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	273.213,28
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	178.951,24
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	88.045,23,00
Residui attivi	(+)	493.948,84
Residui passivi	(-)	487.635,76
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	6.313,08
Saldo (avanzo) di competenza		9.669,41

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.711.640,98	1.867.323,63	1.747.809,11
Entrate titolo II	650.698,83	145.349,68	157.860,75
Entrate titolo III	899.298,68	840.242,70	843.626,69
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.261.638,49	2.852.916,01	2.749.296,55
Spese titolo I (B)	2.891.890,37	2.391.069,52	2.297.433,80
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	377.168,93	396.134,71	347.496,55
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	- 7.420,81	65.711,78	104.366,20
FPV di parte corrente iniziale (+)			-
FPV di parte corrente finale (-)			43.681,32
FPV differenza (E)	-	-	- 43.681,32
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente			22.632,69
Entrate diverse destinate a spese correnti (G)	102.515,00	40.755,00	64.000,00
di cui:	-	-	-
Contributo per permessi di costruire	102.515,00	40.755,00	64.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	-	-	57.986,70
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			286,70
Altre entrate: rinegoziazione mutui			57.700,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	95.094,19	106.466,78	89.330,87
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	226.825,79	300.888,57	790.671,04
Entrate titolo V **			40.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	226.825,79	300.888,57	830.671,04
Spese titolo II (N)	278.008,41	364.626,65	1.019.629,87
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale finale (spesa)			135.269,92
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 51.182,62	- 63.738,08	- 324.228,75
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	102.515,00	40.755,00	64.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	-	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (I)	-	-	273.213,28
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato allaspesa in conto capitale [eventuale] (Q)	153.708,46	108.550,00	105.000,00
Saldo di parte capitale	10,84	4.056,92	47.971,23

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	9.466,00	10.423,28
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	93.043,30	93.043,30
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	14.326,00	**13.698,24
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	40.000,00	40.000,00
Totale	156.835,30	157.164,82

**oltre a € 1936,17 di vincolo su avanzo di amministrazione per interventi su segnaletica finanziati da sanzioni.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	64.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	57.888,33
Entrate per eventi calamitosi	1.564,50
Canoni concessori pluriennali	12.070,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	462,21
Altre (da specificare)	21.222,61
Totale entrate	157.207,65

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	11.075,61
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	40.140,93
Totale spese	51.216,54
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	105.991,11

Relativamente a canoni concessori pluriennali e alle sanzioni Cds, sono state considerate come non ricorrenti le sole entrate eccedenti l'importo minimo incassato nell'ultimo quinquennio. Le entrate per recupero evasione sono state indicate nel totale. Le entrate diverse si riferiscono a sponsorizzazioni per convegni e notiziario e a rimborsi o risarcimenti.

Le spese diverse riguardano invece, principalmente, contributi ad Enti ed Associazioni, spese per convegni e notiziario, finanziate da sponsorizzazioni, sgravi e rimborsi di tributi. Non sono state invece considerate come non ricorrenti le maggiori spese per manutenzione del patrimonio finanziate da oneri di urbanizzazione.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 264.301,50, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	155.275,27
RISCOSSIONI	515.513,89	3.602.951,40	4.118.465,29
PAGAMENTI	449.244,89	3.693.857,11	4.143.102,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			130.638,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
DIFFERENZA			130.638,56
RESIDUI ATTIVI	340.671,79	493.948,84	834.620,63
RESIDUI PASSIVI	34.370,69	487.635,76	522.006,45
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			43.681,32
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			135.269,92
DIFFERENZA			133.662,94
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			264.301,50

Nei residui attivi sono compresi euro 264.827,16 derivanti da accertamenti di tributi – addizionale comunale all'IRPEF - effettuati sulla base di stima minima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014*	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	202.595,17	254.974,43	264.301,50
di cui:			
a) parte accantonata	57.604,15	82.862,50	102.574,61
b) Parte vincolata		44.335,59	25.210,23
c) Parte destinata	10.831,12	10.346,23	41.088,96
e) Parte disponibile (+/-) *	134159,90	117.430,11	95.427,70

*dati al 01.01.2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.837,28
vincoli derivanti da trasferimenti	1.117,96
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	13.254,99
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	43.646,70
accantonamenti per contenzioso	57.599,91
accantonamenti per indennità fine mandato	1.328,00
fondo perdite società partecipate	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	0,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					22.632,69	22.632,69
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		10.346,23			94.653,77	105.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	10.346,23	0,00	0,00	117.286,46	127.632,69

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	863.347,72	515.513,89	340.671,79	-7.162,04
Residui passivi	490.435,28	449.244,89	34.370,69	-6.819,70

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
	Valori in migliaia di euro	Competenza mista (valori in migliaia di euro)
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3.396
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	3275
3	SALDO FINANZIARIO	121
4	SALDO OBIETTIVO 2015	101
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	101
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	20

L'ente ha provveduto a trasmettere il 29.03.2016 al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	902.713,45	563.407,63	548.416,47
I.M.U. recupero evasione		14.127,39	26.058,73
I.C.I. recupero evasione	37.346,101	27.653,73	31.829,60
T.A.S.I.		613.586,21	618.333,74
Addizionale I.R.P.E.F.	414.754,57	415.572,21	412.331,69
Imposta comunale sulla	11.300,00	11.300,00	11.300,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	9.339,27	0	
Altre imposte			33,12
Totale categoria I	1.381.970,48	1.645.664,97	1.648.303,35
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione tassa			
Tassa samaltimento s.u. interni			4.529,54
Totale categoria II	0,00	0,00	4.529,54
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di		6.878,08	
Fondo solidarietà comunale	329.670,50	214.780,58	94.976,22
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	329.670,50	221.658,66	94.976,22
Totale entrate tributarie	1.711.640,98	1.867.323,63	1.747.809,11

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	57.000,00	57.888,33	101,56%	41.010,33	70,84
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	57.000,00	57.888,33	101,56%	41.010,33	70,84

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	30.996,69	
Residui riscossi nel 2015	4.529,79	14,61
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0
Residui (da residui) al 31/12/2015	26.466,90	85,39
Residui della competenza	16.878,00	
Residui totali	43.344,90	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
226.825,79	151.453,53	90.273,91

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	102.515,00	45,19	0,00
2014	40.755,00	26,91	0,00
2015	64.000,00	70,90	20,90

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	6.533,02	
Residui riscossi nel 2015	6.533,02	100
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0	0
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	21		
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	583.474,82	72.995,95	70.747,89
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	54.727,55	58.622,59	48.562,32
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	10.671,46	11.718,00	4.400,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.825,00	2.013,14	34.150,54
<i>Totale</i>	650.698,83	145.349,68	157.860,75

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie	23		
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	288.786,23	296.352,24	299.730,27
Proventi dei beni dell'ente	298.423,88	285.608,61	227.706,22
Interessi su anticip.ni e crediti	1.259,01	90,66	73,06
Utili netti delle aziende	27.708,48	30.016,44	36.203,33
Proventi diversi	283.121,08	228.174,75	279.913,81
Totale entrate extratributarie	899.298,68	840.242,70	843.626,69

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, e servizi diversi

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi

TIPOLOGIA SERVIZIO	% COPERTURA	COSTI	RICAVI	SCOSTAMENTO
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	90,88%	€ 107.340,29	€ 97.545,80	-€ 9794,49
SERVIZIO MENSA ASSISTITI A DOMICILIO	83,13%	€ 18.592,18	€ 15.455,00	-€ 3137,18
SERVIZIO SOGGIORNI CLIMATICI	95,79%	€ 19.562,94	€ 18.739,00	-€ 823,94
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	65,46%	€ 32.079,74	€ 21.000,00	-€ 11079,74
STRUTTURA POLIFUNZIONALE	18,61%	€ 70.674,23	€ 13.154,46	-€ 57519,77
SERVIZIO DI DOPO SCUOLA	72,56%	€ 43.488,48	€ 31.554,00	-€ 11.934,48
CENTRI ESTIVI	85,31%	€ 19.613,69	€ 16.732,00	-€ 2881,69
TOTALE		€ 311.351,55	€ 214.180,26	-€ 97.171,29
% MEDIA COPERTURA	68,79%			
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	32,16%	€ 115.044,38	€ 37.000,00	€ 78.044,38

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2013	2014	2015
			24
accertamento	37.525,50	30.425,51	30.887,72
riscossione	34.647,33	26.537,49	19.210,72
%riscossione	92,33	87,22	62,20

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS		37.525,50	30.425,51	30.887,72
fondo svalutazione crediti corrispondente		0,00	0,00	4.849,57
entrata netta		37.525,50	30.425,51	26.038,15
destinazione a spesa corrente vincolata		24.250,00	15.900,00	*13.698,24
Perc. X Spesa Corrente		64,62	52,26	52,61
destinazione a spesa per investimenti		0,00	0,00	286,70
Perc. X Investimenti		0,00	0,00	1,10

*oltre a € 1.936,17 di vincolo su avanzo di amministrazione da utilizzare per interventi sulla segnaletica stradale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.888,02	
Residui riscossi nel 2015	3.888,02	100
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0
Residui della competenza	11.677,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 57.902,39 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi:

- riduzione delle entrate da impianti fotovoltaici;
- riduzione di restituzione somme per rimborso mutui servizio idrico, collegate a minor esborso per rate mutui.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	18.855,43	
Residui riscossi nel 2015	9.458,23	50,16
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2015	9.397,20	49,84
Residui della competenza	6.390,00	
Residui totali	15.787,20	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
			28	
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	846.832,59	827.522,92	783.844,30
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	64.617,84	70.157,95	46.940,24
03 -	Prestazioni di servizi	913.343,23	904.600,15	902.647,54
04 -	Utilizzo di beni di terzi	18.141,51	17.346,48	15.268,29
05 -	Trasferimenti	734.044,41	287.159,17	268.707,51
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	188.197,09	169.256,84	148.285,11
07 -	Imposte e tasse	111.000,19	103.704,87	120.665,20
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	15.713,51	11.321,14	11.075,61
09 -	Ammortamenti di esercizio			

10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		2.891.890,37	2.391.069,52	2.297.433,80

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con le precisazioni in seguito riportate in merito all'obbligo di riduzione della spesa di personale;
- c) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Relativamente all'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, si osserva che a seguito dell'introduzione all'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, del comma 557-*quater* ad opera dell'art. 3, comma 5 *bis*, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, era stato inteso, come suffragato da autorevoli interpretazioni (ANCI compresa) che fosse sufficiente per il Comune aver rispettato *"il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni"* e quindi al 2011-2013, mentre la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 27/SEZAUT/2015/QMIG del 14.09.2015, ha precisato che costituisce comunque un limite alle assunzioni, sia a tempo determinato che indeterminato, la mancata riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Tale interpretazione è intervenuta solo nel mese di settembre, e quindi in tempi ormai tardivi per la programmazione delle spese, essendo state effettuate quelle relative al personale a tempo determinato nella prima parte dell'anno.

Ne consegue, in ogni caso, l'applicazione per l'anno 2016 delle sanzioni indicate all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, come previsto dal comma 557ter della Legge 296/2006, vale a dire il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, nonché il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle disposizioni sanzionatorie.

A seguito dell'intervenuta interpretazione l'ente ha provveduto ad importare la programmazione del personale per gli anni 2016 - 2018 anche nel rispetto della necessità di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010, mentre non si è resa necessaria alcuna riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010, non essendosi verificata riduzione del personale dal 2010 ad oggi.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015, calcolata secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 relativamente all'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti, di cui si è ampiamente trattato in precedenza:

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	815.327,87	783.844,30
spese incluse nell'int.03	12.266,67	22.863,76
irap	52.449,24	50.953,18
altre spese incluse (spese elettorali che nel triennio erano gestite in partite di giro, incentivi progettazione che nel triennio venivano imputati al Titolo II, mentre dal 2015 sono state ricomprese negli int. 1 e 7 della spesa corrente)	7.241,42	
Totale spese di personale	887.285,20	857.661,24
spese escluse	57.458,77	43.186,17
Spese soggette al limite (c. 557)	829.826,43	814.475,07
Spese correnti	*2.498.773,55	2.297.433,80
Totale spese di personale per calcolo incidenza su spese correnti (spesa lorda al netto oneri contrattuali)	881.500,67	854.147,58
Incidenza % su spese correnti	0,35277	0,37178

*Nel calcolo della media non è stato tenuto conto della somma di € 437.913,20 trasferita nel 2013 allo Stato per FSC.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	575.095,48
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati <u>partecipati o comunque facenti capo all'ente</u>	0
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	21.124,36
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	11,12
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo <u>effettivamente sostenuto</u>	1.565,57
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0
Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	159.389,35
Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0
Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0
IRAP	50.953,18
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	14.204,56
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	35.317,62
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	*0
Altre spese (specificare):	0
Totale	857.661,24

*Le spese per la formazione e rimborsi per le missioni, pari nel 2015 a € 1.653,88, non sono stati considerati per il calcolo, in omogeneità a quanto considerato negli anni precedenti.

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	31
	importo
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	4.596,27
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	*0
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	3.513,66
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	22.036,47
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	1.513,17
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0
Incentivi per la progettazione	7.762,40
Incentivi recupero ICI	3.000,00
Diritto di rogito	764,20
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0
Totale	43.186,17

*Le spese per la formazione e rimborsi per le missioni, pari nel 2015 a € 1.653,88, non sono stati considerati per il calcolo, in omogeneità a quanto considerato negli anni precedenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 17 del 09.12.2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	22	22	22
spesa per personale (esclusi oneri rinnovi contrattuali)	906.865,45	892.331,19	854.147,58
spesa corrente	2.453.977,17	2.391.069,52	2.297.433,80
Costo medio per dipendente	41.221,16	40.560,51	38.824,89
incidenza spesa personale su spesa corrente	0,36955	0,37319	0,37178

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	47.223,00	47.223,00	47.223,00
Risorse variabili*	*7.158,84	*6.876,42	*12.448,28
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	54.381,84	54.099,42	59.671,28
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	383,58	1.663,18	4.123,47
Percentuale Fondo su spese intervento 01	6,42	6,54	7,61

* compresi importi per incentivi progettazione ed evasione ICI

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità, con le precisazioni sopra riportate.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha verificato che gli obiettivi sono stati definiti in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento ha costituito condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009), condizione che deve essere rispettata anche per il futuro.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 e precisamente 4,5% avendo l'ente spesa di personale inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art .9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 27.248,51 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	Sforamento
Studi e consulenze (1)	25.940,47	88,00%	3.112,86	-	- 3.112,86
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	27.771,37	80,00%	5.554,27	895,33	- 4.658,94
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-
Missioni	669,81	50,00%	334,90	318,64	- 16,26
Formazione	5.000,00	50,00%	2.500,00	1.335,24	- 1.164,76
Autovetture (rend. 2011)	2.265,19	70,00%	679,56	1.915,21	1.235,65
			12.181,58	4.464,42	- 7.717,16

L'ente si avvale della facoltà riconosciuta dalla Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, che hanno stabilito la necessità del rispetto del limite complessivo e consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente. In particolare il risparmio conseguito relativamente ad alcune delle voci sopra elencate è stato destinato principalmente al finanziamento delle maggiori spese necessarie per garantire la gestione e la manutenzione dell'autoveicolo in dotazione all'ufficio tecnico. L'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 esclude dalla limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, conseguentemente non sono state indicate nella soprastante tabella le spese relative all'auto in dotazione della Polizia Locale e quella un uso ai servizi sociali.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.108,00 come da prospetto allegato al rendiconto. In tale importo sono comprese anche spese per feste nazionali per € 350,00, non comprese nei limiti del D.L. 78/2010.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non vi sono spese per consulenza informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi netti sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 146.748,07 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, pari a € 3.457.493,29 determina un tasso medio del 4,24%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,49%.

In merito si osserva che nel corso del 2015 l'ente ha contratto un nuovo mutuo dell'importo complessivo di € 40.000,00 ed ha rinegoziato mutui realizzando un'economia di spesa per l'anno 2015 di € 68.652,92, destinato per € 57.700,00 a finanziamento di spese in conto capitale.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non emergono rilievi significativi.

Limitazione acquisto immobili

Nel corso del 2015 non sono state impegnate spese per acquisto immobili, nel rispetto dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n .228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato è stato calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato che determina un importo complessivo di € 43.646,70, corrispondente all'accantonamento effettuato.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 57.599,91, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per i potenziali oneri derivanti da un contenzioso in essere con la Regione Veneto, confermando l'accantonamento a tale titolo degli anni precedenti. Non è stato invece confermato l'accantonamento di € 9.629,08 effettuato al 01.01.2015, essendosi conclusa la causa a favore del Comune.

Fondo perdite società partecipate

Non è stato costituito il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.328,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato e di quanto già accantonato

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	6,16%	5,68%	4,49%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	4.375.273,58	3.853.628,00	3.457.493,29
Nuovi prestiti (+)			40.000,00
Prestiti rimborsati (-)	377.168,93	396.134,71	347.496,55
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	144.476,65		
Totale fine anno	3.853.628,00	3.457.493,29	3.149.996,74
Nr. Abitanti al 31/12	5.333	5.334	5.321
Debito medio per abitante	722,60	648,20	591,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

			39		
Anno	2013	2014	2015		
Oneri finanziari	188.197,09	169.256,84	148.285,11		
Quota capitale	377.168,96	396.134,71	347.496,55		
Totale fine anno	565.366,02	565.391,55	495.781,66		

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha chiesto anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, non sussistendone la necessità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario - atto G.C. n. 20 del 30.04.2015 - sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 24 del 31.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 19,69;

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 618,05.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbero stati un miglioramento di euro 598,36.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 (corrispondente a 0,00) sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi;

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I		8.127,18	1.879,67	3.589,55	26.351,28	283.137,47	323.085,15
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.						5.498,92	5.498,92
Titolo II	4.433,50			10.270,05	1.600,00	41.409,20	57.712,75
di cui trasf. Stato						3.889,07	3.889,07
di cui trasf. Regione	4.433,50			10.270,05	1.600,00	26.500,00	42.803,55
Titolo III				4.675,74	11.334,33	66.494,03	82.504,10
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						6.390,00	6.390,00
di cui sanzioni CdS						11.677,00	11.677,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	74.022,71	100.000,00	35.363,98		37.500,00	95.684,14	342.570,83
di cui trasf. Stato		10.000,00	16.794,16				26.794,16
di cui trasf. Regione	74.022,71	90.000,00	18.569,82		37.500,00	95.684,14	315.776,67
Titolo V	17.933,60						0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	3.590,20					7.224,00	10.814,20
Totale Attivi	99.980,01	108.127,18	37.243,65	18.535,34	76.785,61	493.948,84	834.620,63

PASSIVI							
Titolo I			3.960,00	9.151,50	19.351,53	389.034,68	421.497,71
Titolo II						67.565,77	67.565,77
Titolo III							0,00
Titolo IV	1.219,65	43,62		60,00	584,39	31.035,31	32.942,97
Totale Passivi	1.129,65	43,62	3.960,000	9.211,50	19.935,92	487.635,76	522.006,45

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2015 non ha dovuto provvedere al riconoscimento e finanziamento di alcun debito fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	28.795,77		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di			
Totale	28.795,77	0,00	0,00
Incidenza su entrate correnti	0,88%		

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto.

L'unica discordanza rilevata riguarda un credito di € 215,79 relativo alla quota di partecipazione alla società GAL dell'Alta Marca Trevigiana S.c.r.l di Pieve di Soligo (TV) derivante dalla disposta esclusione del Comune di San Pietro di Feletto dal territorio di riferimento per il nuovo programma di sviluppo locale 2014 – 2020, causa i criteri fissati dal bando di selezione del GAL del Veneto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1214/2015. Essendo in tal modo preclusa ogni possibilità di realizzare "utili" sotto forma di contributi destinati alla produzione di beni e servizi necessari per il raggiungimento delle finalità istituzionali – requisito necessario per il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 – il Comune, alla fine del 2015, con presa d'atto dell'Assemblea in data 26.01.2016, è uscito dalla compagine societaria dello stesso GAL. Da ciò conseguirà il rimborso della quota corrispondente alla partecipazione dello 0,84%, dell'importo di € 215,79, che verrà prevista nel bilancio dell'esercizio 2016.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha adottato entro il 31 marzo 2016 e dovrà presentare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto periodicamente pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate il revisore osserva che le stesse hanno consentito il rispetto della tempestività dei pagamenti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, anche se rileva alcune difficoltà collegate con il funzionamento della PCC, quali ad esempio la gestione delle fatture "reverse charge". Dalla corrispondenza intercorsa con la PCC emerge la costante attenzione all'adempimento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili i hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Tesoriere Unicredit SpA;.....

Agenti contabili: Pegoraro Maria Rosa;

Fregonese Laura;

Maso Mariano;

Gallon Roberta;

Tonon Livio;

Ha invece reso il conto della gestione in data 04.02.2016

Economo Pegoraro Maria Rosa;

in relazione a ritardo nella predisposizione dei mandati di rimborso, dovuto ai numerosi adempimenti ricadenti nel periodo a carico dell'Ufficio Ragioneria.

Hanno reso il conto della loro gestione entro il 28.02.2016 i seguenti concessionari:

Abaco SpA;

Equitalia Spa

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , valutando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- c) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- d) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la valutazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				50
		2013	2014	2015
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	3.431.732,91	2.975.214,23	2.884.035,59
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	3.145.134,62	2.634.077,22	2.545.954,13
Risultato della gestione		286.598,62	341.137,01	338.081,46
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	16.729,64	19.881,58	33.514,26
Risultato della gestione operativa		303.327,93	361.018,59	371.595,72
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-186.938,08	-169.166,18	- 148.212,05
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	46.999,44	66.663,26	-58.570,01
Risultato economico di esercizio		163.389,29	258.515,67	164.813,66

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva un peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente, motivato dai seguenti elementi:
 riduzione di trasferimenti statali;
 l'IMU sui terreni agricoli è stata in introitata in importi inferiori ai tagli patiti su FSC;
 Riduzione dell'importo dei residui attivi a seguito del riaccertamento straordinario.

Il risultato economico, depurato dalla parte straordinaria (area E) presenta un saldo di € 223.383,67, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi per € 36.203,33 relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate si riferiscono alla partecipazione del Comune in Asco Holding SpA, della quale il Comune detiene una partecipazione dello 0,23% e nei confronti della quale non sono stati sostenuti oneri.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento			51
2013	2014	2015	
541.607,15	494.183,61	471.797,92	

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	2.010,00	2.010,00
Insussistenze passivo:		87.940,96
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	87.940,96	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		46.720,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)	46.720,00	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		136.670,96
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		11.110,02
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	11.110,02	
Insussistenze attivo		184.130,95
Di cui:		
- per minori crediti	155.619,64	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare) Svalutazione crediti	28.511,31	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		195.240,97

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'annoprecedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	95.356,75		9.857,80	105.214,55
Immobilizzazioni materiali	17.521.437,28	902.475,38	-425.394,47	17.998.518,19
Immobilizzazioni finanziarie	538.649,46			538.649,46
Totale immobilizzazioni	18.155.443,49	902.475,38	-415.536,67	18.642.382,20
Rimanenze				0,00
Crediti	998.028,37	-180.060,85	-28.511,31	789.456,21
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	155.275,27	-24.636,71		130.638,56
Totale attivo circolante	1.153.303,64	-204.697,56	-28.511,31	920.094,77
Ratei e risconti	90,33		-90,33	0,00
				0,00
Totale dell'attivo	19.308.837,46	697.777,82	-444.138,31	19.562.476,97
Conti d'ordine	355.471,29	-287.905,52		67.565,77
Passivo				
Patrimonio netto	7.428.582,95		164.813,66	7.593.396,61
Conferimenti	7.904.802,32	656.306,54	-209.363,48	8.351.745,38
Debiti di finanziamento	3.457.493,29	-307.496,55		3.149.996,74
Debiti di funzionamento	505.603,99	-82.297,77	-1.808,51	421.497,71
Debiti per anticipazione di cassa	0	0	0	0,00
Altri debiti	12.354,91	22.396,58	11.089,04	45.840,53
Totale debiti	3.975.452,19	-367.397,74	9.280,53	3.617.334,98
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	19.308.837,46	288.908,80	35.269,29	19.562.476,97
Conti d'ordine	355.471,29	-287.905,52	0,00	67.565,77

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso	Euro	6.100,00	anni di riparto del costo	<u>5</u>
- software	Euro	5.527,82	anni di riparto del costo	<u>5</u>
- spese di ricerca	Euro	30.493,40	anni di riparto del costo	<u>5</u>
- spese straordinarie su beni di terzi	Euro	_____	anni di riparto del costo	_____

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non abbiano avuto riflessi nel conto del bilancio, quali ad esempio, permuta o conferimenti di beni, acquisti gratuiti, donazioni, opere a scomputo, dismissioni di cespiti.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
		55
Gestione finanziaria	592.396,84	26.421,25
Acquisizioni gratuite/Rivalutazione b. demaniali	46.720,00	0,00
Ammortamenti	0,00	439.534,50
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso (chiusura fondo amm.to)	9.541,25	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	294.378,57	0,00
totale	943.036,66	465.955,75

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" non sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione, non ricorrendo la fattispecie.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio (FCDE).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA

	57
Credito o debito Iva anno precedente	1.808,52
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	37.170,92
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	102.790,25
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	54.530,29
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	12.897,56

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti mediante vincolo ad investimenti di una quota dell'avanzo di amministrazione di pari importo.
(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione non ha ancora provveduto a presentare, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- ← agli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- ← al responsabile di ogni servizio al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- ← alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

La ragione del ritardo risulta imputabile ad assenze di personale ed incremento di adempimenti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

L'ente non ha ancora predisposto la relazione annuale, che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, sui risparmi ottenuti.

La ragione del ritardo risulta imputabile ad assenze di personale ed incremento di adempimenti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, in relazione a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, vista la relazione della Giunta, formula i seguenti rilievi, considerazioni e proposte.

Rilievi:

- deve essere costantemente monitorata la spesa del personale al fine di assicurare, per il futuro, il rispetto della dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- deve essere assicurata la rigorosa applicazione delle sanzioni indicate all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, come previsto dal comma 557ter della Legge 296/2006, vale a dire il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, nonché il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle disposizioni sanzionatorie;
- devono essere predisposti il referto sul controllo di gestione e la relazione annuale sul piano triennale di contenimento delle spese, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Considerazioni:

Gestione finanziaria ed attendibilità delle risultanze: dalle verifiche effettuate durante l'esercizio (come da verbali agli atti dell'Amministrazione) e dalle verifiche effettuate in sede di esame del rendiconto, il Revisore ha rilevato, relativamente all'acquisizione dell'entrata e dell'effettuazione delle spese il rispetto delle regole della gestione finanziaria.

Residui formati dalla gestione di competenza del 2015 e da residui: il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi ed ha rilevato la sussistenza della ragione del credito e del debito e ritiene corretta la loro elencazione per anno di provenienza come da allegato al conto a cui si rinvia.

Utilizzo anticipazione di Tesoreria: l'Ente, con deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 30.10.2014 ha attivato un'anticipazione di cassa per l'esercizio 2015 contenuta nei limiti di cui all'art. 222 del T.U., della quale ha dovuto far ricorso nel primo semestre dell'anno. Le condizioni del contratto di Tesoreria vigenti hanno determinato la mancata maturazione di interessi passivi.

Rapporti con gli organismi partecipati: il Revisore rileva la necessità del potenziamento della gestione dei rapporti con le società partecipate, al fine di assicurare il regolare adempimento delle prescrizioni normative inerenti tali rapporti.

Debiti fuori bilancio: il Revisore prende atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio come da dichiarazioni dei responsabili dei servizi comunali.

Gestione del patrimonio ed attendibilità delle risultanze: il risultato economico dell'esercizio pari ad € 165.813,66 è stato inserito nella variazione del netto patrimoniale.

Il Revisore ritiene che l'Amministrazione si sia attivata, compatibilmente con le risorse a disposizione, nel fornire tutti i servizi richiesti nonostante le non agevoli condizioni economico-finanziarie e di risorse umane in cui versano tutti i Comuni.

Non sono state ad oggi riscontrate irregolarità nella gestione, e pertanto il Revisore non ha avuto motivo di riferire immediatamente al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

IL REVISORE UNICO

dott. Antonio Agostinetti

